

PAPER SPACE, costruisci un mondo intorno a te

Il progetto in questione vede come protagonista l'evento Futura Festival, che si compone come una serie di eventi e azioni culturali che cercano di percorrere un percorso filologico intellettuale, interrogandosi però su uno specifico tema già prefissato, che verrà poi introdotto ed approfondito, lungo una successione di incontri, da svariati specialisti di discipline differenti.

Luogo ospitante l'evento è Civitanova Marche, città marittima di modeste dimensioni, marchigiana, che viene vista come punto riferimento per il tempo libero da molti abitanti del maceratese. Centro carico di potenzialità, essa offre varie situazioni di aggregazione economica e sociale.

Con il progetto in questione, infatti, si vuole proprio investire su questa forza; tramite un organizzazione e strutturazione dell'evento, tentando così di attivare un processo di evoluzione che va a sostituirsi all'approccio classico di rivalutazione meramente architettonica.

La durata dell'evento è di circa venti giorni, appartenenti alla seconda metà di luglio e alla prima di agosto. Si è cercata, fin da subito, non una temporaneità a breve termine, ma di un vero e proprio investimento durevole nel tempo, che può quindi adattarsi ospitando più tipi di eventi sparsi durante il periodo dell'anno.

Come area dell'intervento si è scelto l'ex entefiera, che, nonostante la sua centralità strategica, è completamente abbandonato. Il suo degrado, infatti, sta diventando tale, da risentirne non solo i suoi spazi limitrofi, ma parte della zona centrale della città.

Futura Festival è composto principalmente da due tipologie di evento, quello pensato per un intrattenimento ATTIVO, quindi con un pubblico che partecipa in prima persona al suo svolgimento; e quello più PASSIVO a cui il pubblico si limita ad assistere ed interagire con rare eccezioni di intervento.

Analizzando poi lo svolgimento viene individuata un'altra suddivisione, composta da tre differenti categorie di azioni:

- SPETTACOLI, composti da molteplici serate dedicate al grande palcoscenico che va ad ospitare diverse tipologie di arti, dalla musica al teatro sempre però inerenti al tema.
- INCONTRI, i quali sono il fulcro dell'evento, non è nient'altro che la concretizzazione dell'arte della parola, principalmente attraverso un pubblico dibattito tra invitati specialisti e cultori del tema.
- LUDICO-EDUCATIVE, sono attività giornaliere, che possono svolgersi non solo durante l'evento, ma anche sparse durante l'anno distintamente, come preparazione o conclusione di esso.
- MOSTRE, allestite da installazioni e gallerie d'arte appartenenti ad artisti del luogo e non, inerenti al tema.

Prima azione progettuale quindi, è stata quella dell'individuazione di tre fasce funzionali coincidenti con:

- lo spazio centrale dell'edificio, il quale ospiterà principalmente gli eventi PASSIVI e di notevole rilevanza.
- le rispettive pinete adiacenti, che saranno dedicate allo svolgimento degli eventi ATTIVI, i quali svolgono una funzione di integrazione al primo.

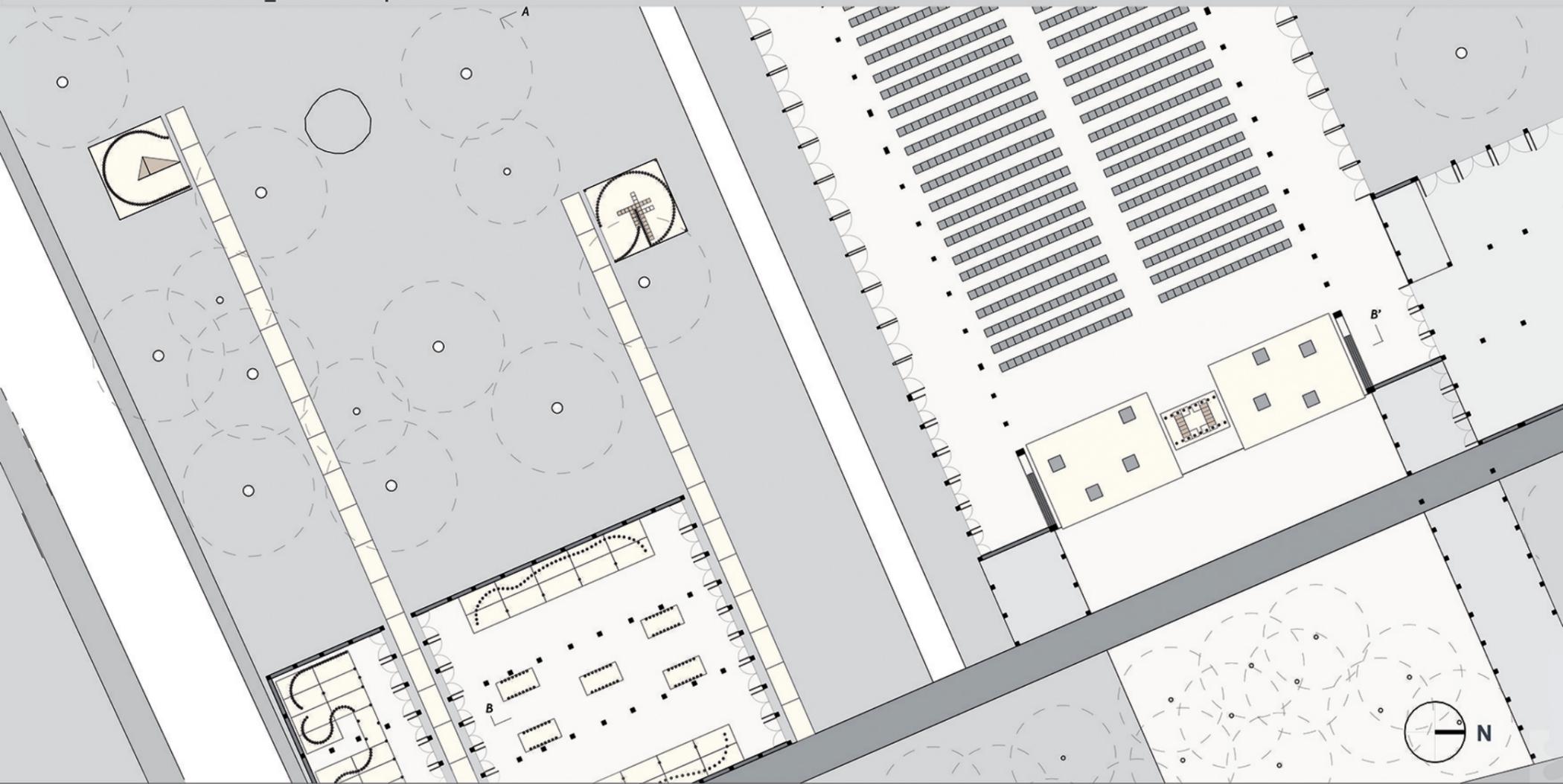
A livello spaziale, in riferimento alla struttura preesistente, si vuole andare ad intervenire tramite un restauro che vede la riconferma della struttura centrale e dell'arco sovrastante. Esso inoltre va ad integrare l'edificio con diversi dispositivi di flessibilità, che la rende adattabile a diverse situazioni, tramite ad esempio pareti scorrevoli, coperture ritraibili e un completo open space.

Lo SPAZIO viene caratterizzato da un organizzazione di percorsi, che vede una chiara riproduzione ridotta della struttura a pettine adriatica; il quale va a intercettare varie microarchitetture ospitanti l'evento.

Scopo finale del progetto quindi è la tentata strutturazione dell'evento tramite la massima flessibilità, a mio parere, concettualmente ottenuta da uno spazio nello spazio, adattabile e modellabile a nostro piacimento, tramite un semplice movimento delle parti.

CIVITANOVISSIMA_ La città temporanea

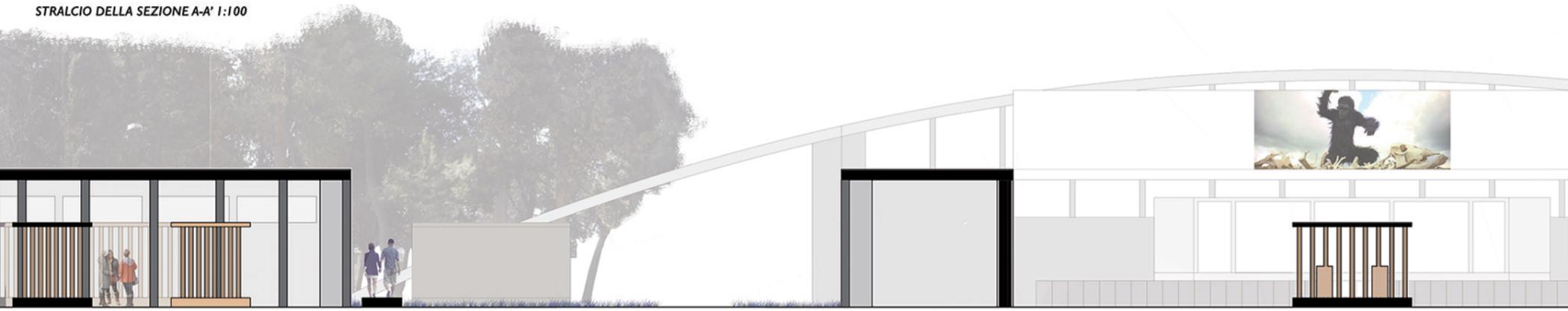
titolo: PAPER SPACE



STRALCIO DI PIANTA 1:200



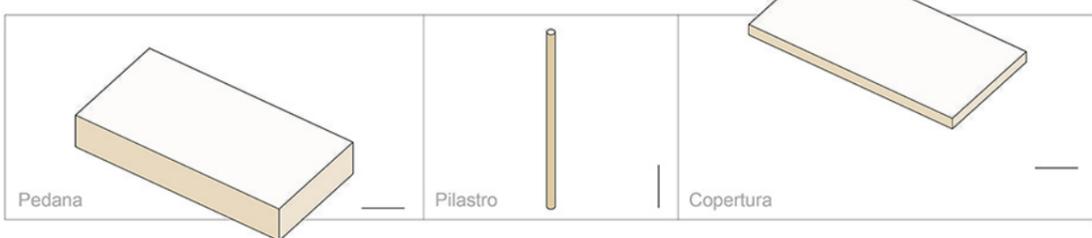
STRALCIO DELLA SEZIONE A-A' 1:100



STRALCIO DELLA SEZIONE B-B' 1:100



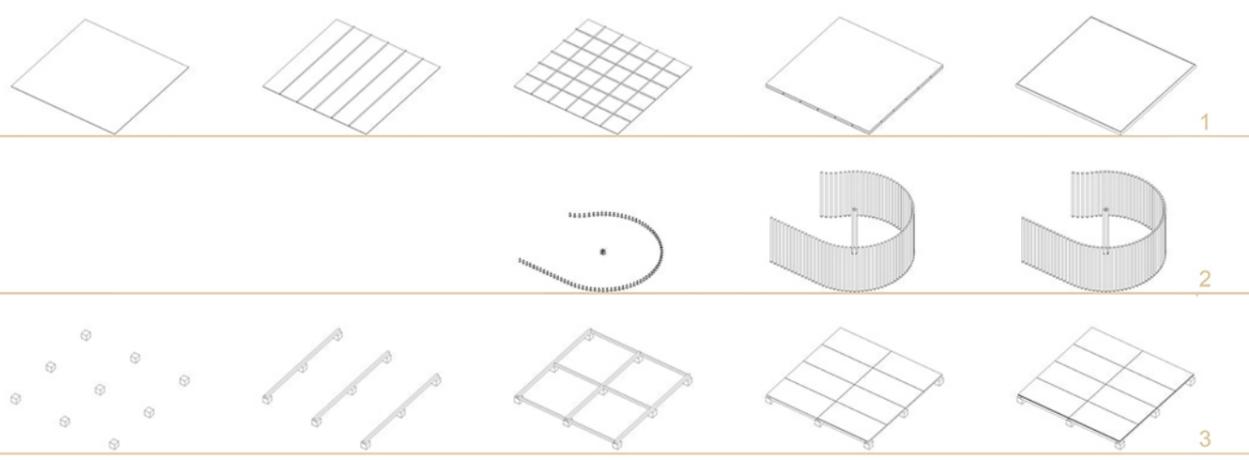
ABACO DEGLI ELEMENTI



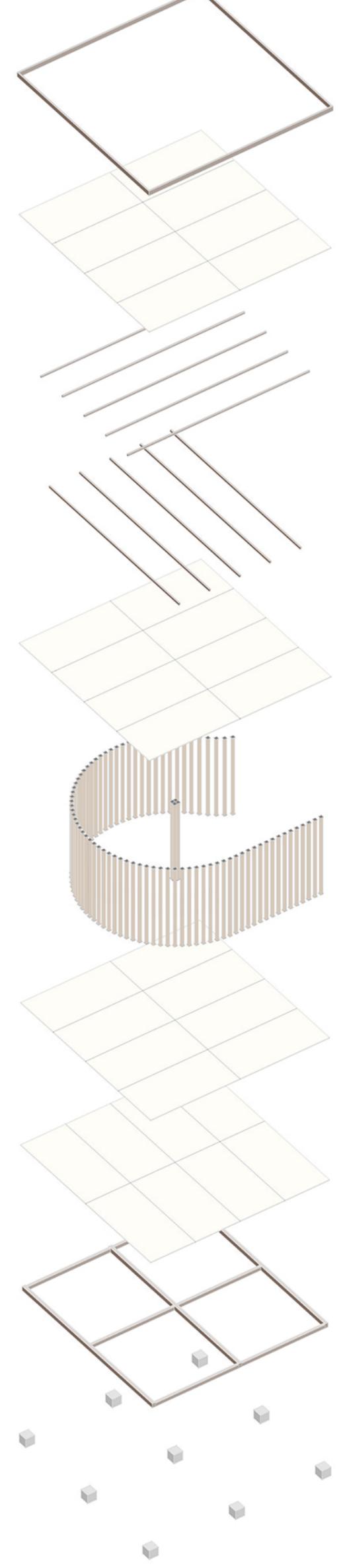
FLESSIBILITA' DELLA MICROARCHITETTURA



FASI DI MONTAGGIO

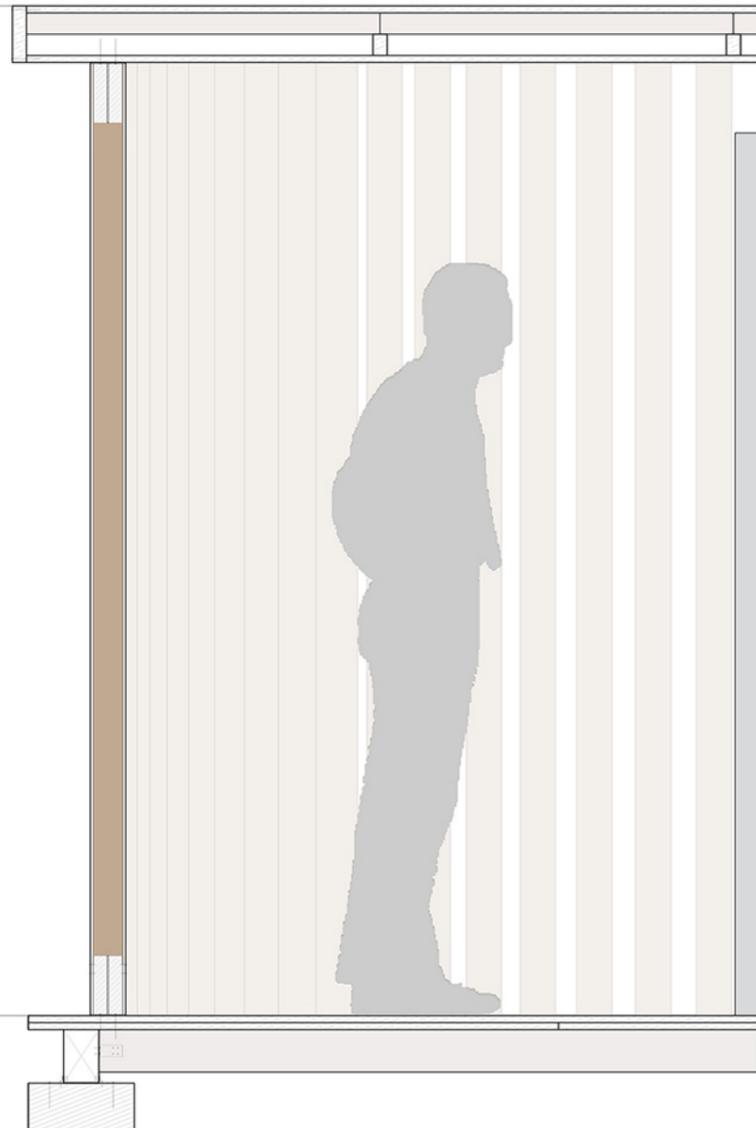


ESPLOSO



3.16

SEZIONE 1:10



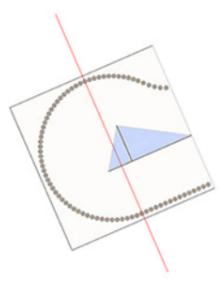
LEGENDA

1_STRUTTURA

- 1.1_ Elemento cubico in CA, 150mm x 300mm
- 1.2_ Trave primaria in legno massello, 150mm x 100mm
- 1.3_ Trave secondaria in legno massello, 120mm x 80mm
- 1.4_ Elemento cubico di collegamento in legno massello, 10mm x 10mm x 10mm
- 1.5_ Pilastro tubolare in cartone compresso, Ø10mm
- 1.6_ Elemento cubico di collegamento in legno massello, 100mm x 100mm
- 1.7_ Trave tubolare in cartone compresso, Ø100mm

2_CHIUSURE

- 2.1_ Doppio pannello in compensato, sp. 40mm
- 2.2_ Pannello in compensato, 300mm x 150mm x 3mm



0.34

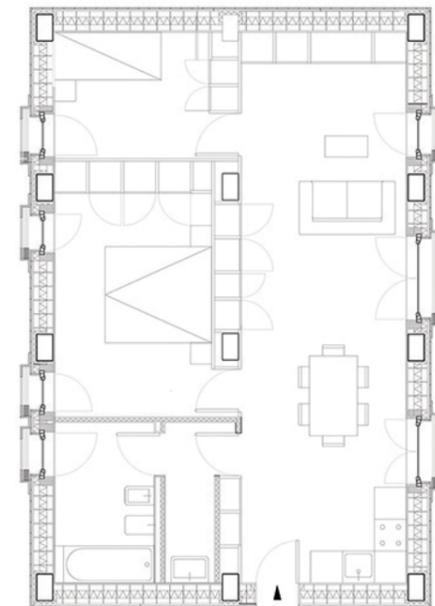
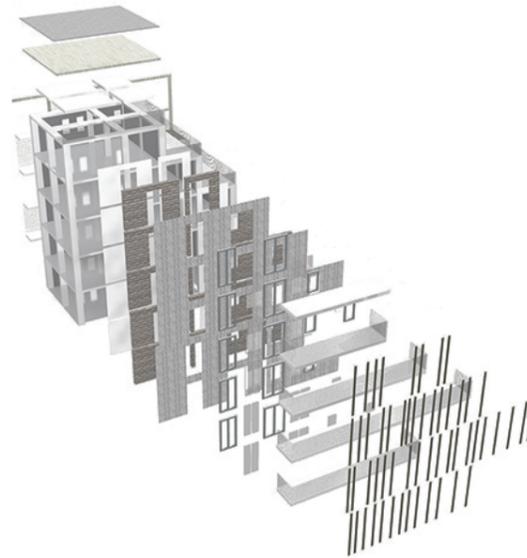
0.00



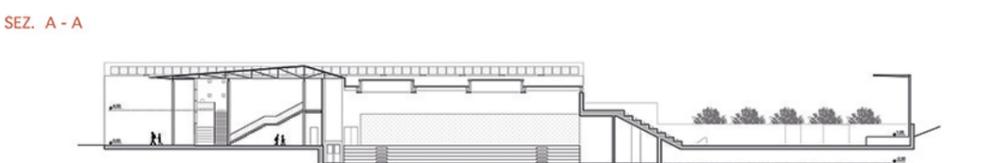
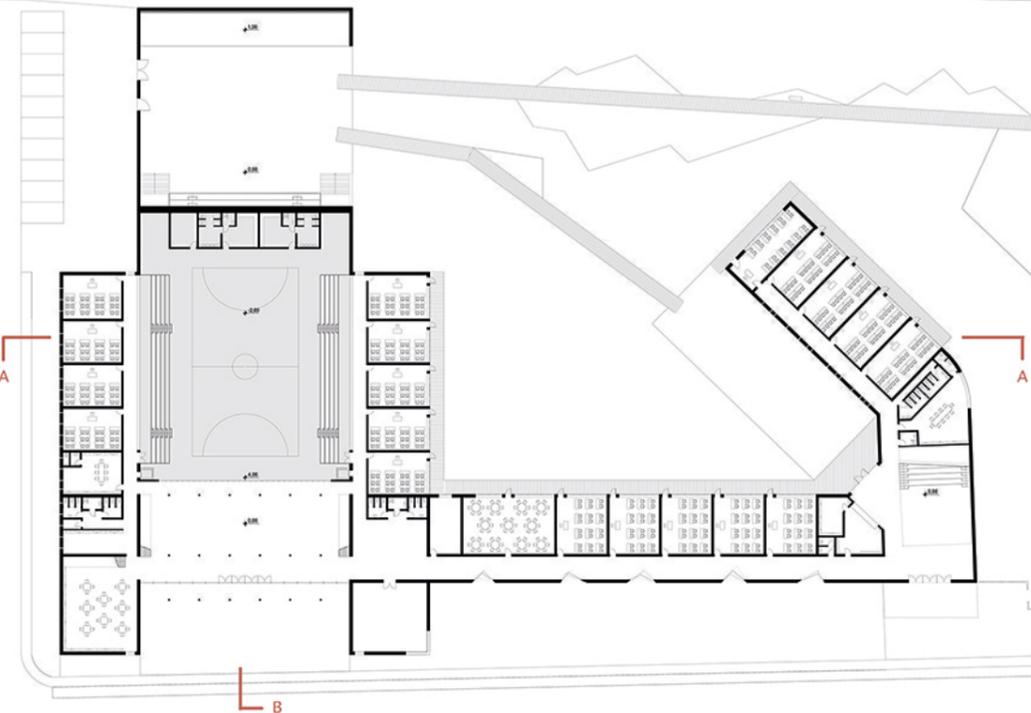
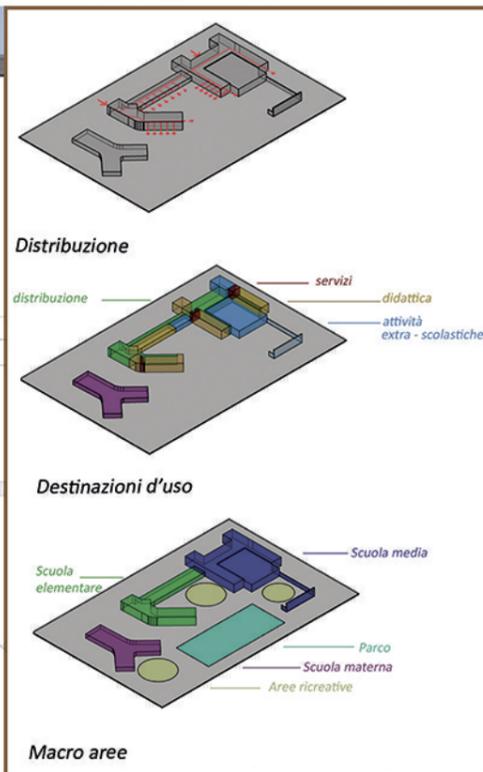
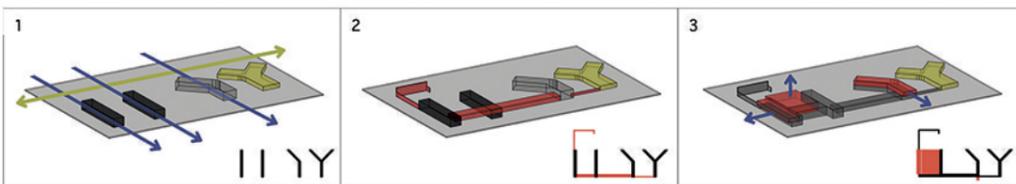
COMPOSIZIONE TECNOLOGICA

Lab. di Costruzione dell'Architettura Prof. Roberto Ruggiero_Giorgio Passerini TEMA: Complesso di Edilizia Residenziale Sociale_Social Housing

Un architettura figlia della tecnologia, quindi dell'accostamento di strategie tipologiche e dell'utilizzo di dispositivi atti a migliorare il comfort degli abitanti. Proprio come Le corbusier nella MACCHINA DELL'ABITARE, si cerca di costruire architetture adattabili e flessibili a servizio di chi la vive.



Laboratorio di progettazione dell'architettura Prof. Emilio Corsaro, prof. Massimo Perriccioli TEMA : Polo scolastico a Tortoreto Lido : School Park

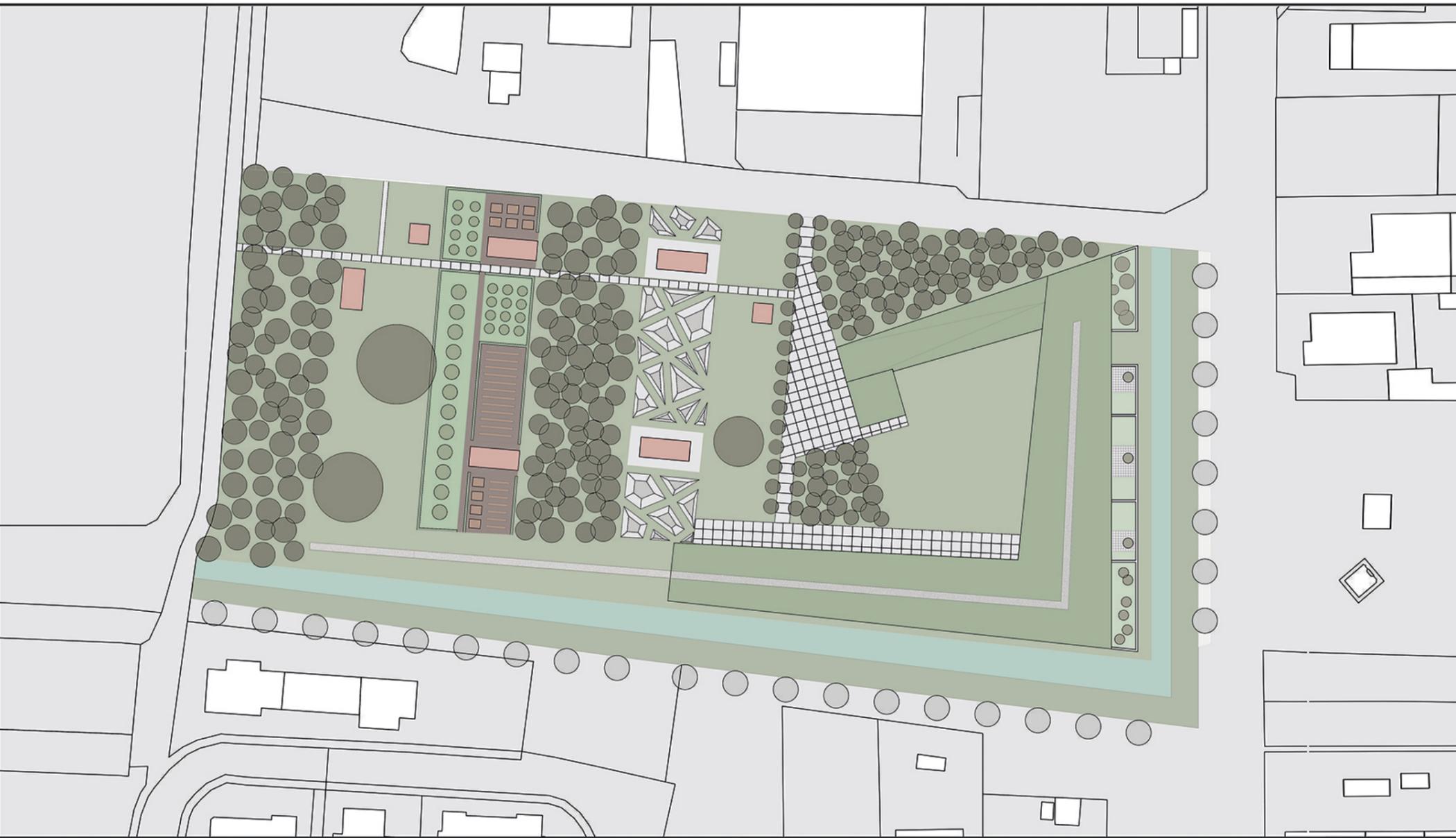


SEZ. B - B

COMPOSIZIONE SOCIO - EDUCATIVA

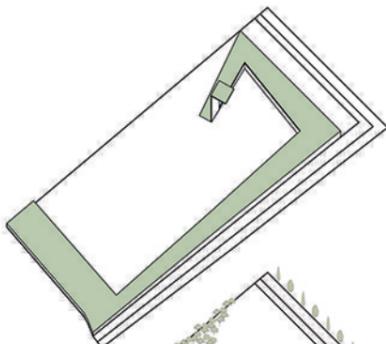
Il polo scolastico, malgrado la posizione non privilegiata, si pone, come luogo di rivalutazione sociale ed ambientale. Circondato da un grande parco educativo, il polo è costituito da spazi interni ed esterni ludico-educativi (materna, elementare, media) che possono essere anche parzialmente destinati ad eventi socio-culturali pomeridiani e serali. L'edificio, concepito tramite accostamento di spazi più o meno pubblici, è composto da ambienti complessi che si alternano a scuole destinate a diverse età. Nonostante la tipologia tendenzialmente seriale e ripetitiva dell'edificio, si è cercato di rompere la monotonia delle aule e corridoi tramite utilizzo di spazi comuni, di svago e interdisciplinari, creando così spazi socialmente più gradevoli e distensivi.



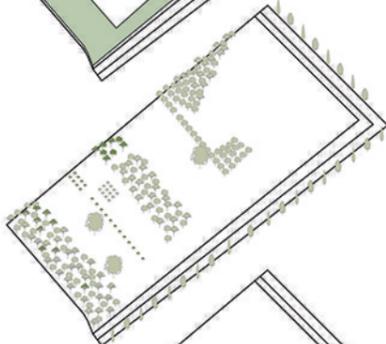


LAYER

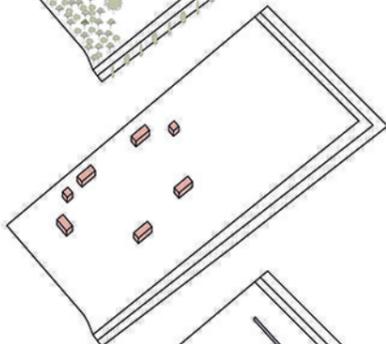
Lingua



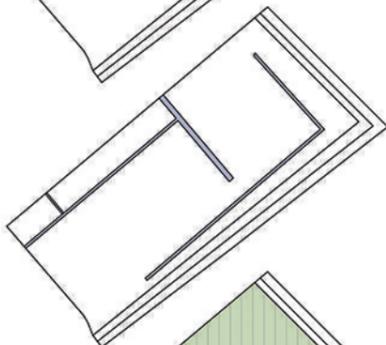
Alberi / Vegetazione?



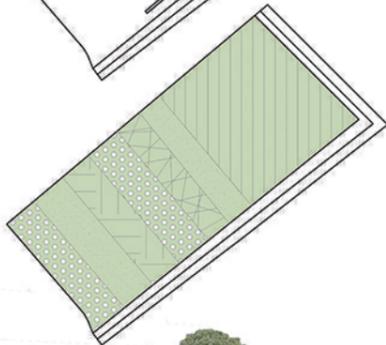
Coriandoli



Percorsi



Fascie Funzionali



Dato la virtuosa e strategica posizione geografica dell'area rispetto alla città, il progetto vuole, non solo essere punto di interesse turistico, ma anche costituire una piazza socialmente utile allo scambio cittadino. La struttura organizzativa dell'area si ispira al Parc de la Villette pensato da Rem Koolhaas, che sfrutta la sovrapposizione di layer diversamente destinati, creando così una tutt'altra composizione spaziale. Ogni livello va ad approfondire singolarmente aspetti differenti dell'area, come collegamenti, vegetazione, spazi aperti e strutture ricettive destinate alla vita pubblica e privata.

